

MANUALE
di
AUTODIFESA
del
TRAVESTITO



a cura del
COLLETTIVO TRAVESTITI RADICALI

Che cosa è il Collettivo Travestiti Radicali

Siamo un gruppo di travestiti che si sono stufati di essere perseguitati dalle cosiddette "Forze dell'Ordine".

Pensiamo che soltanto un'azione decisa e politica possa cambiare la situazione di oppressione e di sfruttamento in cui noi ci troviamo.

Abbiamo trovato nel Partito Radicale molti compagni/e e amici/che con i quali abbiamo preso coscienza che soltanto reagendo tutti insieme contro le violenze che vengono commesse contro di noi potremo ottenere dei risultati.

La nostra prima azione è stata quella di compilare questo manuale di autodifesa che speriamo possa servire da informazione a tutti noi.

E' importante però — per poter ottenere risultati più grandi — essere in tanti. Ti invitiamo quindi a partecipare alle nostre riunioni che si tengono nella sede di Torino del Partito Radicale (via Garibaldi 13, Tel. 538.565 - 516.298) tutti i mercoledì sera. La posta va indirizzata allo stesso indirizzo. Ti ricordiamo che le sedi del Partito Radicale in tutta Italia ti offrono la possibilità di organizzarti per partecipare anche tu alla lotta di liberazione.

1) *Tu esci di casa travestito. Sai quali sono i tuoi diritti?*

Secondo la Costituzione tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso e di condizioni personali. (Art. 3 della Costituzione Italiana). Sei un cittadino come gli altri. Puoi circolare liberamente. Nessuno può esercitare su di te violenze fisiche o morali.

2) *Sai che cosa significa di fronte alla legge travestirsi?*

C'è una legge che vieta di comparire mascherati in pubblico. Chi lo fa può essere condannato ad una ammenda che va da 4.000 a 40.000 lire. Molti giudici dicono che andare in giro vestiti in modo tale da nascondere la propria identità sessuale è proibito in quanto è come girare mascherati. Il giochetto è tutto lì, confondere travestimento con mascheramento e poi fare seguire una condanna illegale.

3) *Se vai a prostituirti e vieni fermato dalla polizia sai quali sono i tuoi diritti?*

Non possono arrestarti e metterti le manette solo perché sei travestito e ti prostituisci. Nessuno può ispezionare il tuo corpo. Possono arrestarti se commetti atti osceni in luogo pubblico, cioè se fai l'amore in macchina o all'aperto.

4) *Possono chiederti i documenti?*

Gli agenti in servizio (ma se sono in borghese devono qualificarsi) possono sempre chiederti i documenti, o altre notizie circa la tua identità, e la tua residenza. Anche se sei conosciuto, possono chiederteli tutte le volte, e devi consegnarli subito.

5) *Dopo che hai mostrato i documenti possono portarti in Questura?*

Sì, perché, ad esempio, possono sequestrarti gli indumenti femminili. Se poi il pretore assolve, ti saranno restituiti. Ricorda però che non puoi essere trattenuto oltre il tempo necessario alla identificazione e alla compilazione del verbale di sequestro, in cui sono elencati tutti gli oggetti che ti fanno togliere. Non possono interrogarti e non sei obbligato a firmare *nulla*. Non possono ingiuriarti, né minacciarti. Non possono ispezionarti il corpo. Se questo avviene puoi denunciarli perché quello che fanno è illegale.

6) *Finita la storia in Questura, ti arriva a casa un avviso, sai cosa devi fare?*

Nei giorni successivi, in Questura preparano una denuncia che mandano in Pretura con il verbale di sequestro e gli oggetti sequestrati. Arriva perciò un fascicolo con il

tuo nome sul tavolo del giudice. Alcuni giudici pensano che vestirsi da donna non sia reato e allora prendono il fascicolo e lo archiviano. In questo caso per te non c'è nessuna conseguenza. Puoi anche riavere la tua roba. Altri giudici invece ti mandano un foglio che si chiama Decreto Penale.

7) Che cosa è il Decreto Penale?

In questo foglio è segnata l'ammenda che il giudice ha deciso di darti. Infatti vedrai scritta a metà del foglio la cifra che va da 4.000 a 40.000. Il foglio ti viene portato da un ufficiale giudiziario; se non ti trovano a casa ti avvisano di andarlo a ritirare alla casa comunale.

8) A questo punto come devi comportarti?

Puoi fare due cose:

- ☐ 1) puoi pagare subito;
- ☐ 2) altrimenti devi fare opposizione chiedendo che venga fatto il processo.

Ricorda che per fare opposizione hai solo 5 giorni di tempo dal momento in cui ti hanno portato il foglio. L'opposizione si fa direttamente in Pretura. **NON COSTA**

NULLA, e significa, semplicemente, compilare un modulo in cui chiedi che si svolga il processo e di essere assolto. Potresti anche farti aiutare da un avvocato. Dopo

qualche mese, in seguito alla tua opposizione, fissano il processo. Ti mandano un decreto in cui è segnata la data, l'ora ed il luogo in cui si farà il processo. Sappi che se tu non vai al processo, sbagli perché il giudice ti conferma l'ammenda che ti aveva dato con il Decreto Penale.

9) Come andare al processo?

Se decidi di andare al processo devi far valere la tua opposizione. Potrai spiegare che ti si poteva riconoscere ugualmente, e che non trovi giusta quella ammenda perché tutti i cittadini hanno diritto di andare vestiti come vogliono in base alla Costituzione Italiana. Se hai un avvocato, egli potrà sostenere la tua tesi con argomenti giuridici.

10) Ma se al processo vengo condannato?

Intanto non è detto: molti di noi hanno vinto la causa. Comunque non potrà venirtene alcun danno, perché pagherai soltanto l'ammenda che ti era stata notificata. Però pensa quanto è importante che la cosa vada avanti e costringa sempre di più i pretori ad affrontare questo problema. Le spese processuali sono all'incirca dalle 10.000 alle 20.000 lire.

11) *E' utile che ci siano sempre più giudici che assolvono?*

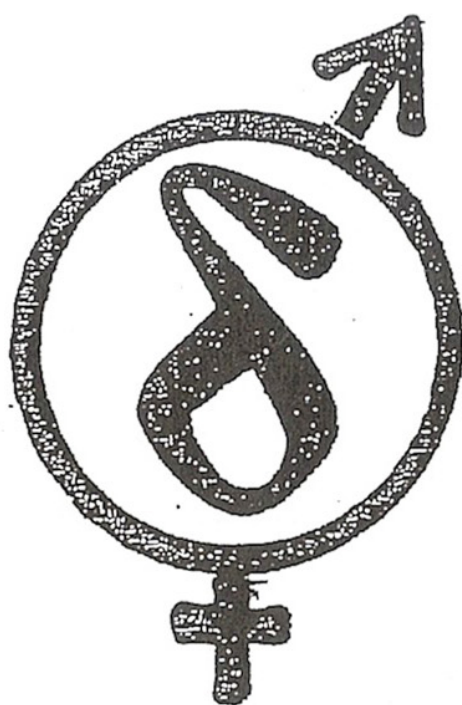
Sì perché se si arriverà al punto che in Pretura i giudici assolvono sempre, la polizia non denuncerà più, non sequestrerà più, non ti perseguiterà più.

12) *In definitiva quali risultati otterremo?*

Se anche tu dirai BASTA ai soprusi che vengono quotidianamente commessi contro di te ed invece come prima azione chiederai che venga svolto un processo se questo lo faremo in tanti, riusciremo tutti insieme a dire pubblicamente BASTA alla repressione. Ricordati! Se riceverai un avviso di ammenda NON PAGARE, FAI OPPOSIZIONE! Vieni al Partito Radicale e chiedi del nostro Collettivo.

Noi siamo qui che lottiamo anche per te ed abbiamo bisogno anche di te.

Collettivo Travestiti Radicali



COLLETTIVO TRAVESTITI RADICALI - 1974
c/o P.R. — Via Garibaldi 13
Tel. 53.85.65 — 51.62.98